

Spi, Fnp e Uilp hanno manifestato unitariamente per dire a Governo, Regioni, Comuni che equità fiscale, non autosufficienza, rivalutazione delle pensioni sono priorità che devono avere risposta. Dare un futuro ai giovani, dignità alla vecchiaia devono essere gli obiettivi di chi governa. Dall'11 giugno lo Spi è stato nelle piazze e nei mercati per incontrare i pensionati

A pagina 3



Foto di Danilo Frascò

Il futuro non si taglia

Terremoto, un'emergenza anche per lo Spi di Mantova

È un lungo elenco quello dei comuni in provincia di Mantova colpiti dai due forti terremoti del 20 e del 29 maggio scorsi, che, pur non avendo fatto vittime sul territorio della nostra provincia, hanno provocato ingenti danni al patrimonio edilizio e storico e prodotto quattromila sfollati iniziali, che hanno per la maggior parte potuto rientrare nelle loro case fino a ridursi a circa un migliaio. In questa situazione di emergenza e grande ansia per molti, anche alcune sedi della Cgil erano state dichiarate inizialmente inagibili, sette per la precisione, in particolare nelle zone che fanno riferimento alla Lega del Rusco - Poggio Rusco, Quistello, Schivenoglia, Villa Poma, S. Giacomo Segnate e San Giovanni del Dosso - e alla Lega del Trifoglio - Gonzaga, Moglia, Pegognaga e S. Bene-

detto Po. La prima esigenza è stata quindi quella di trovare soluzioni alternative per garantire la continuità del servizio ai cittadini per il disbrigo delle pratiche relative alla dichiarazione dei redditi, Imu e per le pratiche di sospensione degli adempimenti, sospensione prevista nei comuni interessati dal sisma.



I nostri attivisti hanno potuto anche lavorare su alcuni mezzi mobili, messi a disposizione dalla Cgil di Agrigento, un Fiat doblò attrezzato da ufficio, e di Terni, un camper, che hanno ospitato le attività del sindacato dei pensionati e dei servizi Cgil in queste settimane, cercando di lenire dove era possibile i disagi e i problemi delle per-

sone. In particolare, da martedì 12 giugno un camper è rimasto in maniera permanente a disposizione dei cittadini di Moglia presso il campo allestito nel campo sportivo del paese ed il personale delle Leghe del Trifoglio e del Po si è alternato per garantire la presenza per tutti i giorni della settimana, mentre il doblò ha fatto la spola tra i comuni di Pegognaga e Gonzaga, fino alla riapertura delle rispettive sedi sindacali. I segretari e gli operatori delle leghe del Po e del Trifoglio, che hanno appunto garantito il loro supporto alle persone in questa difficile situazione, ci raccontano che soprattutto quella vissuta presso il campo di Moglia, è stata ed è un'esperienza molto positiva e significativa. Abbiamo scoperto che c'era un gran bi-

(Continua a pagina 8)

Numero 4
Agosto 2012

Registrazione Tribunale di Milano
n. 75 del 27/01/1999.
Spedizione in abb. post. 45%
comma 2 art. 20b legge 662/96
Filiale di Milano - Euro 2,00

Direttore responsabile Erica Ardenti

Estate e gran caldo

I consigli per gli anziani

A pagina 2

Spazio "Amarcord"

A pagina 2

Negoziare buono il primo bilancio

A pagina 3

Ci sta più a cuore la tutela dell'anziano

A pagina 4

Assegni al nucleo familiare

A pagina 5

"Entrano qui e vanno via contenti"

Viaggio nella Lega di Sermide

A pagina 7

Pensioni sopra i 1000 euro

A pagina 7

Una mattonella per Placido Rizzotto

A pagina 7

Imu, Bollette, Spese farmaceutiche:

Esenzioni per il terremoto

A pagina 8

Estate e gran caldo: i consigli per gli anziani

di Gabriele Giannella*

Anche quest'anno è arrivato il gran caldo e ci sembra valga la pena anche da queste pagine richiamare il problema, perché sicuramente gli anziani sono tra i soggetti più esposti a questo rischio. L'età stessa, soprattutto sopra i 75 anni, la presenza di malattie croniche e in molti casi le condizioni sociali di solitudine e scarsa disponibilità economica, sono i fattori che rendono gli anziani particolarmente vulnerabili. Nella nostra provincia sono in condizione di rischio da questo punto di vista oltre 50mila abitanti.

Le regole generali sono ormai note e scritte dappertutto:

- evitare l'esposizione al sole nelle ore più calde della giornata;
- compensare la perdita di acqua mediante l'assunzione di liquidi;
- contrastare il deficit minerale con un'alimentazione ricca di frutta e verdura;
- utilizzare possibilmente bevande saline: succhi di frutta, spremute di agrumi, the;
- non consumare alcolici e superalcolici;
- non coprire il corpo con troppi strati di indumenti per non esasperare la sudorazione;
- non rimanere a cute nuda per evitare un lavoro eccessivo delle ghiandole sudoripare.

Cerchiamo quindi di richiamare l'attenzione su alcuni aspetti più importanti e particolari negli anziani.

Nei soggetti anziani, la regolazione della temperatura cutanea attraverso la produzione di sudore può essere poco efficiente, oppure l'assunzione di acqua può essere inadeguata. Molti anziani non avvertono o avvertono poco il senso di sete e anche quando sudano molto, non bevono abbastanza e, di conseguenza, il loro organismo si disidrata. In questa condizione può accadere che il corpo raggiunga una temperatura troppo elevata, o che perda troppa acqua per poter mantenere integre le funzioni vitali. Un altro aspetto importante da ricordare è che spesso, tra le persone anziane, sono presenti disturbi cognitivi e anche forme di demenza. Costoro ovviamente non manifestano chiaramente i sintomi di malessere perché non riescono a comunicarlo o perché lo esprimono in altro modo, per esempio con l'agitazione oppure, al con-



trario, con la sonnolenza.

Cibi e bevande fresche non vuol dire freddi. Quando lo stomaco riceve un alimento mette immediatamente in atto il processo digestivo, che richiama nello stomaco una maggior quantità di sangue, necessaria per l'energia richiesta dal lavoro gastrico. La richiesta di sangue da parte dello stomaco è tanto maggiore quanto più è freddo il cibo o la bevanda che si ingeriscono. Questo 'furto' di sangue si realizza a spese degli altri organi, e particolarmente del cervello, che ricevendo una quantità minore di sangue corre il rischio di ischemizzarsi, cioè di non essere sufficientemente nutrito ed ossigenato, con conseguenze che vanno dal semplice senso di vertigine fino alla confusione mentale, alla perdita dei sensi e addirittura ad attacchi ischemici veri e propri.

Molti farmaci tendono a interagire con le alte temperature e potenziarne gli effetti negativi: a volte perdono la loro capacità terapeutica, ma nella maggior parte dei casi ne aumentano gli effetti che possono diventare pericolosi. Accade ad esempio con i medicinali per curare l'ipertensione e per le malattie cardiovascolari, per il Parkinson, ecc. Anche per i diuretici, che in più, favorendo la minzione, possono anche condurre a disidratazione. Molti farmaci possono dunque potenziare l'effetto delle alte temperature sull'organismo, talvolta peggiorando o favorendo il colpo di calore. Il consiglio è quello di non sottovalutare eventuali problemi e di rivolgersi al medico di famiglia perché i farmaci non vanno mai sospesi o modificati nelle dosi senza la sua autorizzazione. Durante la sta-

gione calda è opportuno quindi effettuare un controllo più assiduo e richiedere il parere del medico curante per eventuali aggiustamenti della terapia (per dosaggio e tipologia di farmaci). I pazienti ipertesi e cardiopatici, soprattutto se anziani, possono manifestare episodi di ipotensione arteriosa (diminuzione della pressione arteriosa) nel passare dalla posizione sdraiata alla posizione eretta. È consigliabile, pertanto, evitare il brusco passaggio dalla posizione orizzontale a quella verticale, che potrebbe causare anche per-

dità di coscienza (sincope). Se bisogna alzarsi dal letto, soprattutto nelle ore notturne, è necessario non farlo mai bruscamente, ma fermarsi in posizioni intermedie (esempio: seduti al bordo del letto per alcuni minuti) prima di alzarsi in piedi. Sono precauzioni importanti che servono ad evitare infortuni domestici che possono avere gravi conseguenze sugli anziani, soprattutto se vivono da soli.

Infine determinante è l'aspetto sociale e di supporto. In condizioni di caldo elevato, prestare attenzione a parenti o vicini di casa anziani che possono avere bisogno di aiuto soprattutto se vivono soli. Importante campanello di allarme, che possa far pensare ad un aggravamento dello stato di salute di una persona anziana, è la riduzione di alcune attività quotidiane come: spostarsi in casa, vestirsi, mangiare, andare regolarmente in bagno, lavarsi. La riduzione di una o più di queste funzioni in una persona anziana deve allarmare perché può significare un peggioramento dello stato di salute. ■

*Direttore Area Prevenzione
Ambienti di Vita Asl di Mantova



Spazio Amarcord

Durante il nostro viaggio nelle leghe e nella loro storia, e più precisamente in quella di Sermide presentata in questo numero, il segretario Ado Goltara si è imbattuto in alcune splendide, vecchie foto che testimoniano, a partire dall'inizio del secolo scorso, le lotte e le manifestazioni fatte in queste terre dai braccianti e dai lavoratori insieme alla Cgil. Abbiamo deciso di proporvene su *Spi Insieme* almeno una, attendendo che altre leghe possano riscoprire ulteriori testimonianze dell'importante passato del Sindacato in provincia di Mantova, che qualche volta si rischia di dimenticare. Ecco, quindi, la foto di una manifestazione degli anni Quaranta fatta dai braccianti in bicicletta. ■



Il futuro non si taglia

di Anna Bonanomi*

Ridurre la pressione fiscale sulle pensioni e sui salari, ripristinare la rivalutazione delle pensioni al reale costo della vita, eliminare l'Imu sulla prima casa per i pensionati escludendo i redditi più alti, esonerare dagli aumenti delle tasse comunali e delle tariffe gli anziani con redditi bassi, mantenere i servizi essenziali a favore della popolazione fragile e il piano per la non autosufficienza, sono le precise richieste che abbiamo avanzato al governo Monti, alle Regioni, ai Comuni, al Parlamento e alle forze politiche, il 20 giugno scorso a Milano, Roma e Bari, in occasione della grande mobilitazione nazionale promossa dai sindacati dei pensionati di Cgil, Cisl e Uil.

Attraverso questa iniziativa abbiamo voluto dire a tutto il paese che il futuro non si taglia. Non si taglia ai giovani, alle donne, ai lavoratori ma, anche, agli anziani. Sì, perché noi, al pari delle altre generazioni, non siamo un peso per la nostra società. Mese dopo mese compiamo il nostro dovere pagando regolarmente le tasse, mentre non sono stati intaccati i grandi patrimoni, e la lotta contro l'evasione fiscale



stenta a produrre i frutti attesi. Infatti, più dell'80% delle entrate fiscali sono garantite dalle pensioni e dai redditi del lavoro dipendente, i pensionati in Italia sono i più tassati dell'intera Eu-

ropa con un reddito netto disponibile inferiore del 15% rispetto a quelli dei pensionati francesi, tedeschi, spagnoli e inglesi. Ecco perché chiediamo a gran voce che i costi della cri-

si ricadano su chi in questi anni ha accumulato ingenti ricchezze, evadendo milioni di tributi, e su coloro che hanno esportato i propri capitali nelle banche svizzere. Dalla piazza milanese abbiamo ricordato ai nostri governanti, che anche i pensionati lombardi vivono grandi sofferenze, quasi il 60% percepisce una pensione inferiore a 700 euro al mese, il 15% vive con una pensione che non tocca i mille euro. In Lombardia come nel resto d'Italia si sta creando un esercito di poveri, schiacciati dal continuo aumento dei prezzi, delle tariffe, dei ticket sanitari, dalle rette nelle case di riposo, gli anziani non accettano più di essere considerati degli egoisti.

Troppi, in modo strumentale, fomentano questa idea con lo scopo di mettere gli anziani contro i giovani.

Noi continuiamo a sostenere che ai giovani va garantito un futuro, che si deve realizzare attraverso il lavoro che deve tornare a essere un modo per raggiungere aspettative e ambizioni e aspirare a una vita dignitosa per se e per la propria famiglia. Per le nostre generazioni, rivendichiamo un reddito dignitoso, perché frutto del nostro lavoro, in grado di garantirci una vecchiaia dignitosa senza essere costretti alla povertà e a dover dipendere dai figli. Certo siamo consapevoli di essere ancora nel pieno di una drammatica crisi economica, ma anche politica e sociale, per questo continuiamo a batterci fiduciosi che se si tassano i grandi patrimoni, s'intensifica la lotta all'evasione fiscale, si prosegue sulla strada della lotta all'illegalità, alla corruzione, si riducono gli sprechi della spesa pubblica e dei costi impropri della politica in favore dello sviluppo e della ripresa economica possiamo sperare di intravedere la luce alla fine del tunnel. ■

*Segretario generale Spi Lombardia

Negoziato: buono il primo bilancio

Molte le difficoltà legate ai tagli subiti dai Comuni

di Claudio Dossi *

La situazione economica difficile, la riduzione dei trasferimenti dei fondi sociali verso i Comuni, sono gli elementi in questo 2012 che pesano sulla negoziazione sociale realizzata coi Comuni.

Le ultime elezioni amministrative ci hanno riconsegnato un quadro politico di forte cambiamento, segnale di una minore ideologizzazione della gente. Oggi si guarda alle risposte concrete che la politica amministrativa è in grado di dare rispetto ai bisogni di carattere sociale e ambientale. Oggi i cittadini hanno bisogno di sentire la presenza dello Stato, hanno bisogno di trasparenza, legalità, equità e di una rappresentanza che renda evidente il proprio impegno per la collettività. I cittadini lombardi con il loro voto, nella maggior parte dei

casi hanno premiato le forze politiche e le liste che, nei programmi elettorali, hanno dedicato attenzione ai problemi sociali, ambientali e di prudenza nell'uso della leva dei tributi locali e fiscali - come le addizionali Irpef comunali e l'Imu.

Molti Comuni importanti sono passati al centrosinistra: è da loro che aspettiamo attenzione verso i più fragili.

Dai primi dati che emergono dalla negoziazione sociale, che lo Spi con le proprie leghe ha portato avanti assieme alla confederazione e agli altri sindacati in questi primi sei mesi, si può già fare un primo bilancio.

Sono stati fatti centinaia di incontri con i Comuni per discutere di servizi sociali, di addizionali Irpef, di Imu e di risorse per la non autosuffi-



cienza come di servizi Sad e Adi, di offerta dei pasti a domicilio, di trasporto degli anziani e della socializzazione, oltre che delle rette nelle strutture residenziali, delle politiche di contenimento della povertà, di questioni abitative e di sicurezza dell'ambiente.

Il quadro che ne esce è complesso e articolato, come complesso e articolato è il quadro dei Comuni con cui il sindacato negozia. Abbiamo piccoli e grandi Comuni, con differenti entrate derivanti dalla diversa economia territoriale. Possiamo dire che buona parte dei Comuni, salvo eccezioni che non mancano, ha dimostrato attenzione nel garantire come priorità i servizi sociali seppur con fatica, e questo è un dato che consideriamo positivo.

L'imposizione fiscale, tema ineludibile, è stato un banco di prova difficile nel confronto e, non sempre, siamo riusciti a convincere le amministrazioni a contenere l'imposizione fiscale e a provvedere a forme efficaci di esenzione, che si attestano a livelli piuttosto bassi, così come la progressività

delle aliquote, prevista dalla normativa vigente, non sempre viene applicata. Il quadro che ne esce è, comunque, di sostanziale tutela della fascia meno abbiente che rappresentiamo.

Come accade a livello nazionale, anche nei Comuni faticiamo a riscontrare disponibilità nell'intraprendere e intensificare azioni di contrasto all'evasione fiscale. Questo nonostante la possibilità da parte dei Comuni di attivare i patti anti-evasione, strumento utile per recuperare risorse da destinare al rafforzamento del sistema di protezione sociale tanto provato dai tagli.

La strada è segnata e come Spi intendiamo continuare a riaffermare la nostra azione negoziale. ■

*Segreteria Spi Lombardia

Anno europeo dell'invecchiamento attivo - Viaggio nelle leghe

"Ciò che ci sta più a cuore è la tutela dell'anziano"

Intervista a Gianfranco Dragoni, segretario di Lodi Vecchio

di Claudia Morandi

Nel viaggio intrapreso per raccontare esperienze di invecchiamento attivo nelle leghe, raccogliamo oggi la testimonianza di Gianfranco Dragoni segretario di lega a Lodi Vecchio. Questa lega comprende nove comuni: Tavazzano; Sordio; Mulazzano; Galgagnano; Cervignano; Zelo Buon Persico; Merlino; Comazzo e Casalmiocco. Attualmente sono iscritti circa 2500 fra pensionati e pensionate; con una percentuale di iscritti rispetto ai pensionati residenti che si aggira attorno al 30% in tutti i comuni, con un significativo 40% per lo Spi di Mulazzano.

Ci racconti la tua esperienza da segretario di lega?

Rappresento la lega di Lodi Vecchio da oltre otto anni, precedentemente mi occupavo, sempre in questa lega, delle permanenze, in particolare dei Red. Prima del pensionamento lavoravo come vigile urbano: sono entrato nello Spi nel 1998 con la pensione, anche se sono

iscritto alla Cgil dagli anni sessanta, da quando ho iniziato a lavorare. Entrare nello Spi è stato per me l'espressione di un volontariato attivo; uno sbocco naturale passando dalla categoria in Cgil, inoltre desideravo fare un'esperienza a favore degli altri. Oggi la lega è la mia attività principale, che mi occupa tutta la giornata, con vari spostamenti in ogni sede nella settimana.

Chi collabora con te?

Nella nostra struttura collaborano una decina di volontari tutti pensionati e pensionate, che partecipano tutto il giorno alle attività dello Spi, cui si aggiunge un'altra decina di persone che collabora in maniera sporadica per attività esterne, come montare i gazebo, fare i volantini ecc; ci danno un aiuto importante e si realizzano facendo parte di una realtà che li coinvolge attivamente.

Come vi siete organizzati?

La nostra lega è composta



dagli uffici presenti in ogni sede permanente, solo Casalmiocco non ha una sede, che si occupano di tutte le richieste e i servizi offerti dallo Spi, in quanto sono dotati tutti delle postazioni telematiche necessarie; aprire cinque nuove sedi Spi è stato un traguardo raggiunto nel mio lavoro da segretario.

Che servizi vi richiedono i cittadini?

Allo Spi i pensionati chiedono in primo luogo consi-

glio e assicurazioni: una sorta di ufficio assistenza sociale sul territorio, un punto di riferimento per diversi soggetti che si rivolgono allo Spi anche per la burocrazia, quando il Comune non dà risposte adeguate, come ad esempio per il Pin dell'Inps. La nostra attività è perciò di appoggio all'anziano, in primo luogo con la comunicazione e il rasserenare chi ci espone i suoi problemi.

Con quali altre associazioni, enti collaborate?

La nostra lega collabora con l'Auser per le attività di presenza sul territorio, come i gazebo; inoltre organizziamo insieme le gite e le attività proposte come area benessere.

Che progetti avete sviluppato per coinvolgere gli anziani nello Spi?

Insieme all'Auser di Tavazzano abbiamo organizzato corso di alfabetizzazione al

computer per gli anziani, con un alto numero di adesioni, tanto che abbiamo dovuto rinnovarlo. Il corso si svolge con due lezioni a settimana e dà le basi per l'uso dei computer per tutti. Facciamo inoltre il tesseramento porta a porta, recapitando personalmente la tessera con i nostri volontari in ogni comune, così fra i volontari e i pensionati si coltiva un rapporto umano diretto che coinvolge entrambi. Ciò che ci sta più a cuore è la tutela dell'anziano, che si attua innanzitutto con l'ascolto e la competenza, perciò i volontari a contatto con l'anziano nelle permanenze devono essere sempre istruiti, fornire l'ascolto e la rassicurazione. Ciò che serve di più ai pensionati e pensionate, a mio parere, sono i luoghi di socializzazione, come i centri anziani, ed una maggior assistenza individuale, anche sotto forma di risposte comprensibili e pazienti, che noi cerchiamo di fornire. ■

Che cosa fa il sindacato pensionati della Cgil? Ce lo dice il Bilancio sociale

di Valerio Zanolla*

Potrebbe sembrare una domanda superflua in particolare se rivolta alle migliaia di pensionati che ogni giorno incontriamo nelle nostre sedi, giunti a noi sicuri di ricevere risposte utili per la soluzione dei loro problemi, pensionati che magari ignorano l'impegno politico e organizzativo che sta dietro a ogni azione svolta dallo Spi. Per rendere a tutti noto la qualità e la quantità del lavoro realizzato, lo Spi Lombardia ha raccolto in un volume la descrizione del proprio lavoro. Volume denominato *Bilancio Sociale dello SPI CGIL Lombardia* che è stato presentato lo scorso 21 maggio durante il Direttivo regionale e che documenta la presenza sul territorio e la missione di tutela dei soggetti più bisognosi, gli anziani. L'opera è stata realizzata con Anteprema Lab e è stata di-

stribuita in tutta la regione consultabile sul sito web www.villaggiospilombardia.it

Il testo è suddiviso in otto capitoli che spiegano la storia dello Spi e le sue azioni. Nei primi due si racconta la nascita del sindacato pensionati nel 1948 con l'acronimo Fip, sostituito nel 1977 con Spi (Sindacato pensionati italiani), si narra dei valori e della missione, che è promuovere il benessere, il reddito e la salute degli anziani e pensionati, la lotta contro l'emarginazione, l'informazione corretta, la formazione permanente. Il tutto in favore di tutti, senza distinzioni di sesso, di nazionalità, di credo politico o religioso; sono poi evidenziati i numeri, in particolare i 476.700 iscritti allo Spi che rappresentano una significativa quota degli anziani lombardi, di-

stribuiti nei quattordici territori e nelle oltre duecento leghe. Nel terzo capitolo sono indicate le persone, le associazioni, gli enti e gli istituti con i quali interagiamo con la nostra iniziativa, i cosiddetti *stakeholder*. Nel quarto si analizza il lavoro svolto in preparazione del congresso della Cgil e dello Spi nel 2010. Il capitolo quinto e il sesto raccontano del sistema di governo dello Spi Lombardia spiegando il ruolo del direttivo e della segreteria e le aree di lavoro, la segreteria generale, le politiche organizzative, l'amministrazione, la formazione, il sistema informatico, il tesseramento, le politiche socio sanitarie e previdenziali, l'informazione e la cultura, il benessere e la coesione sociale. Il settimo capitolo spiega il rapporto esistente tra Spi Lombardia e Mimosa, la società di

servizi che pubblica il nostro giornale e che organizza la nostra attività di coesione sociale e i Giochi di Liberetà; si parla poi dei rapporti con la società di servizi informatici Sintel e del Caaf Lombardia, che si occupa di servizi fiscali. Nell'ultimo capitolo, sono descritti i risultati concreti del nostro agire, il supporto dato alla negoziazione sociale, l'informazione data agli iscritti e la formazione agli attivisti, il progetto del Villaggio Spi, l'impegno a trasmettere alle nuove generazioni il patrimonio della nostra memoria storica e al festival della letteratura di Mantova per far conoscere agli studenti il mondo del lavoro. Infine la nostra attività internazionale di solidarietà e di rapporto con gli altri sindacati dei pensionati europei, Arge Alp e Ferpa. Riflettendo su tutte le azioni espone nel bilan-

cio e sulle persone coinvolte, si capisce bene che è grazie al loro sindacato che milioni di pensionati in Italia possono avere una sponda sicura di rappresentanza e di tutela pur nelle problematicità di questa difficile fase e che tutto questo è possibile per merito dei tantissimi attivisti che con grande generosità mettono a disposizione il loro tempo libero, le loro conoscenze e la loro sapienza per rendere la vita degli anziani più serena. Concludendo, un Bilancio sociale non fatto per certificare la nostra rappresentanza, testimoniata dalle migliaia di attivisti che ogni giorno presidiano le nostre sedi e ben documentata dai numerosi anziani e pensionati che si rivolgono a noi, ma per rendere a tutti noto anche a noi stessi il valore di questo sindacato, lo Spi. ■ *Segreteria Spi Lombardia

Assegno al nucleo familiare 1° Luglio 2012 - Giugno 2013

Il reddito di riferimento per il diritto è quello relativo al 2011

Le fasce reddituali per la verifica del diritto all'Assegno al nucleo familiare (ANF) sono state rivalutate in base alla variazione prezzi, dato Istat, intervenuta tra il 2010 e il 2011 e risultata pari al 2,7%. I pensionati a carico del fondo lavoratori dipendenti già titolari di Anf, al mese di luglio 2012 e fino alla verifica dei nuovi Red, continueranno a percepire l'importo indicato sul Modello OBisM ricevuto dall'Inps oppure indicato sull'estratto analitico Inpdap o su modelli analoghi di altri enti previdenziali.

L'eventuale variazione dell'importo a partire da luglio 2012 sarà comunicata entro fine anno a seguito della verifica sui Red 2012, relativi ai redditi 2011. Gli istituti dopo la verifica sui solleciti Red opereranno anche i conguagli per il periodo gennaio - giugno 2012 con riferimento al reddito 2010. I pensionati, che nel corso dell'anno avranno variazioni dei componenti il nucleo familiare e/o a seguito di riconoscimento di inabilità, che possono incidere sul diritto e sull'importo, devono darne comunicazione all'istituto previdenziale. Hanno diritto agli Anf i pensionati che rientrano nei limiti di reddito 2011 o anni precedenti (per variazione reddito) e i soggetti titolari di pensione di reversibilità e inabili con reddito non superiore a euro 29.994,48 (escluso l'assegno d'accompagnamento). Per beneficiare del diritto devono inoltrare la domanda all'istituto previdenziale (Inps, Inpdap o altri istituti erogatori di pensione), anche attraverso il patronato Inca. Riportiamo la tabella esemplificativa per nuclei familiari in cui siano presenti entrambi i coniugi senza figli. Nei casi di diversa composizione del nucleo familiare la verifica dell'importo spettante potrà essere eseguita accedendo al nostro sito www.signoreesignori.it o presso le sedi Spi o del patronato ■ GB. R.

Contro il vuoto dei diritti

L'ultima riforma previdenziale ha cancellato il diritto ad andare in pensione con 15 anni di contributi, ne sono richiesti almeno 20 anni.

Inoltre, per le persone che hanno 20 anni di anzianità contributiva, è stata innalzata l'età per andare in pensione, a 66 anni per le lavoratrici dei settori pubblici e a 62 anni per quelle dei settori privati, che diventeranno 66 nel 2018.

Chi si è ritirato dal lavoro con 15 anni di contributi accreditati entro la fine del '92, o li ha raggiunti versando contributi volontari, non potrà più andare in pensione e quei contributi saranno persi (contributi silenti). L'unica possibilità è versare altri cinque anni di contributi volontari e attendere il compimento dell'età richiesta.

Le persone che avevano già raggiunto i 20 anni di contributi mantengono il diritto contributivo ma non quello dell'età; anche loro dovranno attendere per anni il compimento dell'età. Su questi temi lo **Spi e il Coordinamento donne hanno lanciato una mobilitazione e una raccolta di firme**, al fine di sensibilizzare i Parlamentari di Camera e Senato e ottenere una modifica. ■

Nuclei familiari(*) senza figli (in cui non siano presenti componenti inabili)

Importo complessivo mensile dell'assegno per livello di reddito e numero componenti il nucleo

Reddito familiare annuo di riferimento valido dal 1° luglio 2012

Reddito familiare annuo (euro)	Importo dell'assegno per numero dei componenti il nucleo familiare						
	1	2	3	4	5	6	7 e oltre
fino a 12.685,40	46,48	82,63	118,79	154,94	191,09	227,24	
12.685,41 - 15.856,07	36,15	72,30	103,29	144,61	185,92	216,91	
15.856,08 - 19.026,72	25,82	56,81	87,80	129,11	180,76	206,58	
19.026,73 - 22.196,14	10,33	41,32	72,30	113,62	170,43	196,25	
22.196,15 - 25.366,17	-	25,82	56,81	103,29	165,27	185,92	
25.366,18 - 28.537,44	-	10,33	41,32	87,80	154,94	175,60	
28.537,45 - 31.707,48	-	-	25,82	61,97	139,44	160,10	
31.707,49 - 34.876,89	-	-	10,33	36,15	123,95	144,61	
34.876,90 - 38.046,30	-	-	-	10,33	108,46	134,28	
38.046,31 - 41.216,96	-	-	-	-	51,65	118,79	
41.216,97 - 44.387,63	-	-	-	-	-	51,65	

(*) Solo coniugi o entrambi i coniugi e almeno un fratello, sorella o nipote.

Pensioni sopra i mille euro

Dal 1° luglio Inps, Inpdap e gli altri enti pensionistici non pagano più in contanti le pensioni superiori ai mille euro. I pensionati interessati devono farsela accreditare o su un conto corrente o su un libretto di risparmio, che può essere cointestato con un parente. Su sollecitazione Spi, Fnp e Uilp il ministero dell'Economia e finanze ha stipulato una convenzione con Banca Italia, Abi e Poste italiane affinché sia possibile attivare un conto base gratuito. Per ulteriori informazioni rivolgersi alle sedi Spi. ■

Esenzione ticket per reddito - diagnostica e farmaceutica

Vi ricordiamo le caratteristiche e i requisiti dei diversi tipi di esenzione ticket attualmente esistenti.

Il codice che individua il tipo di esenzione a cui il paziente ha diritto viene riportato sulla ricetta dal medico di base.

codice esenzione	condizione	limite di reddito (*)	esenzione familiari a carico	scadenza	esenzione diagnostica Lombardia	esenzione diagnostica nazionale	esenzione farmaceutica Lombardia
E 01	età inferiore a 6 anni	36.152 €	no	no	sì	sì	sì
E 11	età inferiore a 14 anni	nessun limite	no	no	sì	no	sì
E 01	con almeno 65 anni di età	36.152 €	no	no	sì	sì	no
E 05	con almeno 65 anni di età	tra 36.152 € e 38.500 €	no	no	sì	no	no
E 04	pensionati al minimo con almeno 60 anni	8.263 € singolo 11.362 € con coniuge	sì	no	sì	sì	sì
E 03	titolari assegno/pensione sociale	nessun limite	sì	no	sì	sì	sì
E 09	disoccupati iscritti negli elenchi (esclusi inoccupati)	nessun limite	sì	31-12-12	sì	no	sì
E 02	disoccupati iscritti negli elenchi (esclusi inoccupati)	8.263 € singolo 11.362 € con coniuge	sì	no	sì	sì	sì
E 08	lavoratori in mobilità	nessun limite	sì	31-12-12	sì	no	sì
E 08	cassa integrazione straordinaria e in deroga	nessun limite	sì	31-12-12	sì	no	sì
E 08	contratti di solidarietà "difensiva"	nessun limite	sì	31-12-12	sì	no	sì
vecchio modulo a 6 cifre	titolari di pensione	8.263 € singolo 11.362 € con coniuge	sì	no	no	no	sì

(*) Dove richiesto, il limite di reddito si riferisce al nucleo familiare fiscale

I 18 anni dei Giochi Libereità una festa con tante novità

Dall'11 al 14 settembre all'Aprica si terrà la XVIII edizione dei Giochi di Libereità. "Festeggeremo l'anniversario con tante novità, prima tra tutte il torneo di buracco!", sottolinea Carlo Poggi, responsabile dell'Area Benessere, a cui abbiamo chiesto di parlarci del programma di quest'anno. "Il 2012 - continua Poggi - è stato dichiarato dall'Unione Europea 'Anno europeo dell'invecchiamento attivo e della solidarietà tra le generazioni', perciò il programma dei Giochi si articolerà con iniziative dedicate alla coesione sociale e al rapporto intergenerazionale".

Quali sono le novità?

La prima è senz'altro la località scelta per lo svolgimento dei Giochi, saremo ospiti del comune dell'Aprica, una splendida meta turistica rinomata per lo sci invernale, che durante il periodo estivo è il paesaggio ideale per delle passeggiate nella natura, con oltre cinquanta itinerari escursionistici da scoprire insieme. Per il dialogo intergene-

razionale ci saranno due appuntamenti: sarà allestita la mostra dell'Arteterapia: *Alfabeta degli anziani*, in cui verranno esposte per la prima volta le opere realizzate dagli ospiti delle case per anziani e dei centri diurni, di cui vi avevamo parlato negli scorsi numeri. Il progetto parte dall'Aprica e coinvolge giovani e anziani e si diffonderà in tutta la regione. Un'altra novità è prevista per il pomeriggio di giovedì 13 con la proiezione di un documentario sul Carosello con filmati originali forniti dal Museo dell'Industria e del lavoro di Rodengo Saiano, Brescia. Inoltre, mercoledì 12 al pomeriggio, sempre per la coesione sociale, ci sarà il concerto di musica classica, con l'orchestra sinfonica La nota in più, una formazione musicale in cui suonano dei giovani con autismo e disabilità cognitiva. I ragazzi con disabilità del progetto di coesione sociale parteciperanno anche alla gara di pesca che si terrà mercoledì e alla Gara di

bocce "1+1=3" in programma giovedì.

Quali altri eventi sono in programma?

La serata danzante di mercoledì con la gara di ballo e l'orchestra *Gli Standard*, mentre giovedì sera ci sarà una serata di gala a invito, con l'esibizione della Grande Orchestra Spettacolo, che farà ballare con la sua musica dal vivo. Ci sarà inoltre il tradizionale convegno Spi - presieduto da Anna Bonanoni, segretario generale Spi, con le conclusioni del segretario nazionale, Carla Cantone - che verterà su *Invecchiamento attivo e rapporto fra le generazioni*, durante il quale verranno presentate le attività svolte. Per concludere avremo anche uno spettacolo con la compagnia teatrale guidata da Federico Rubino, che reciterà le poesie e i racconti degli anziani premiati nella fase regionale. Insomma un calendario ricchissimo, con cultura, divertimento e tanta allegria! Vi aspettiamo numerosi! ■

Al via il progetto Villaggio Spi

di Beppe Cremonesi

Dopo una fase preparatoria, che ha visto la sottoscrizione di un protocollo d'intesa con tutte le categorie degli attivi e la Cgil regionale, in questi giorni prende l'avvio in cinque comprensori (Valle Camonica, Cremona, Mantova, Pavia e Varese) il progetto Villaggio Spi, che ha l'obiettivo di assicurare la continuità di iscrizione alla nostra organizzazione al termine della fase lavorativa.

Gli iscritti della Cgil, che stanno avvicinando al raggiungimento dei requisiti per l'età pensionistica, saranno i protagonisti di questo progetto, a loro saranno riservati dei servizi per facilitare questa fase della loro esistenza: dalla consulenza previdenziale, svolta dall'Inca ai servizi fiscali erogati dai Caaf, alle convenzioni riservate agli iscritti al Villaggio, alle proposte dell'Area Benessere. In ogni comprensorio, dopo la fase di presentazione alle strutture confederali e di categoria, i responsabili Spi del progetto contatteranno, unitamente ai funzionari delle categorie, i lavoratori interessati per spiegare le finalità del progetto, per consegnargli una card e un pin con i quali potranno accedere all'area loro riservata sul sito www.villaggiospilombardia.it. Una nuova esperienza per la nostra categoria e per l'intera Cgil, un'occasione per far conoscere meglio l'attività dello Spi, uno strumento per facilitare gli iscritti della Cgil in questa fase della loro vita, che prevede il disbrigo di numerose pratiche burocratiche. Dopo la pausa estiva il progetto prenderà l'avvio nel resto dei territori della nostra regione, nel contempo il nostro periodico Spi Insieme sarà inviato gratuitamente a tutti gli iscritti al Villaggio. ■



Le proposte "Viaggi della Mongolfiera" 2012

SUPEROFFERTA!!! in collaborazione con MSC
CROCIERA nel Mediterraneo

Dal 3 al 9 novembre
Euro 335* - In cabina interna



ISCHIA
Hotel Parcoverde ****

Dal 14 al 28 ottobre
Euro 700*
Dal 21 ottobre al 4 novembre
Euro 600*

RODI - GRECIA
Speciale 3 settimane
all inclusive

Eden Village Myrin
Dal 23 settembre al 14 ottobre
Euro 1040*

VAMOS A BAILAR
Seconda edizione
Santa Susanna
(Costa Brava - Spagna)

Con l'orchestra di Michele Rodella
Hotel Sirius ****

Dal 14 al 21 ottobre
Euro 440*



Giochi di Libereità 2012
Aprica

Dall'11 al 14 settembre
Euro 250*

A richiesta
inviemo
il programma



Capodanno
in Romagna

Dal 29 dicembre al 1 gennaio
Euro 475

(Include escursioni e cenone)

I Viaggi della Mongolfiera sono promossi con l'organizzazione tecnica di:

ETLISIND
Agenzia e sede
C.so Porta Vittoria, 46 - Milano
Filiale di Legnano
Via Venegoni, 13 - Legnano
Filiale di Como
Via Italia Libera 21 - Como
Filiale di Brescia
Via F.lli Polonari, 18 - Brescia

TERRAZZA
Val.fra.daz. srl
Via Roma, 135 - Bormio (So)
SACCHI & BAGAGLI
Val.fra.daz. srl
Via Besonda, 11 - Lecco
Via Petrini, 8-14 - Sondrio
Campo dei Fiori
Tours
Val.fra.daz. srl
Via Nino Bixio, 37 - Varese
ETL
Via del Nastro Azzurro 1/A
Bergamo

Se vuoi avere notizie più dettagliate sui Viaggi della Mongolfiera puoi chiederle direttamente a:
i Viaggi
auser
Spi Cgil Lombardia
via dei Transiti, 21
20127 Milano
Oppure puoi contattare direttamente: Sara
Tel. 02.28858336
O inviare una mail a:
sara.pettrachi@cgil.lombardia.it

Sogni un viaggio al mare in Italia o all'estero, un tour in Europa o nel mondo?

Chiamaci e ti aiuteremo a trovare la soluzione migliore

*Le quote indicate sono individuali e in camera doppia.

Viaggio nelle leghe

“Entrano qui e vanno via contenti”

La lega Sermidese si presenta

“Ci piace dare una mano alla gente, e tanti sul nostro territorio quando hanno un qualsiasi problema vengono qui”. Ado Goltara è diventato segretario della lega Sermidese nel novembre 2011 ed è coadiuvato nelle attività della sede di Sermide da un gruppo molto coeso di cinque attivisti – Sergio, Nadia, Enrica, Delfino e Luciano – e circa venticinque volontari che coprono i diversi comuni, nonché da Enzo, uno dei capisaldi storici della Lega Sermidese con oltre sessant'anni di militanza alle spalle, durante i quali è stato segre-

tario a sua volta e ha rappresentato in modo importante la storia di questa lega. È proprio Enzo a ricordare che negli anni Ottanta il territorio di competenza era molto più vasto e che la sede in cui oggi si trovano la Camera del Lavoro e la lega Spi, e questa è una delle poche in provincia in cui esse coabitano, è stata costruita da lavoratori e pensionati insieme un paio d'anni dopo la Seconda Guerra Mondiale. La lega Sermidese comprende cinque comuni – Borgofranco, Carbonara, Felonica, Magnacavallo e Sermide

– e relative frazioni situati nell'estrema parte sud orientale della provincia di Mantova. Il territorio, recentemente colpito dal terremoto (“per fortuna le nostre sedi sono a posto”, ci rassicura il segretario “abbiamo solo dovuto rimuovere un comignolo per sicurezza”), è segnato da una forte presenza di extracomunitari, che qui vivono e lavorano nelle aziende agricole (meloni e pere sono due coltivazioni tipiche) e sono occupati particolarmente nel periodo estivo, nonché da un'incidenza di anziani molto alta. Dagli anni Novanta sono stati persi circa mille posti di lavoro e i giovani fanno fatica a trovare lavoro: molti prima del sisma lavoravano nelle aziende del mirandolese e di Finale Emilia e hanno perso la loro occupazione.

“I rapporti con le realtà del territorio sono molto buoni - spiega il segretario - anche perché ognuno di noi del direttivo è a sua volta, per scelte personali, comunque votato a fare attività di volontariato in associazioni”. Gli uffici della lega sono aperti dal lunedì al sabato, la mattina, e il lunedì pomeriggio



quando è presente l'Inca. Il mercoledì è la giornata 'clou', in quanto a Sermide c'è il mercato e molti vanno allo Spi approfittando del giretto tra i banchi. “Gli anziani entrano qui e vanno via contenti, perché hanno sempre una risposta, ma facciamo anche gazebo e volantaggio e spesso andiamo casa per casa perché il passaparola resta il modo migliore per informare. A venire in ufficio, poi, sono coloro che sono autosufficienti, quindi a volte è indispensabile andare a casa

e infatti abbiamo un contatto costante con i servizi sociali”.

I numeri di questa Lega Spi sono importanti: “Abbiamo un tasso di iscrizione molto alto, per il 2012 abbiamo 1435 iscritti e siamo anche la Lega con più abbonati a Libreria, ben 294, tanto che la nostra Rosita Meloni è stata premiata a Reggio Emilia per il lavoro sugli abbonamenti”.

Lo Spi a Sermide è presso la Camera del Lavoro in via 29 Luglio n. 6, tel. 0386-61019. ■



Pensioni sopra i 1000 euro convenzioni e agevolazioni

Dal 1° luglio tutti i pagamenti sopra i 1000 euro non possono essere più fatti per contanti, ma solo attraverso altri strumenti postali o bancari. Anche il pagamento della pensione superiore ai 1000 euro può essere effettuato solo su un c/c bancario o postale. Avevamo già espresso il nostro parere su questo argomento, che se da una parte garantisce una trasparenza dall'altra ha obbligato tutti i nostri pensionati ad aprire un conto corrente. Per coloro che non hanno provveduto l'Inps accantonerà in un conto transitorio presso gli uffici postali di riferimento l'importo della pensione, in attesa di conoscere i relativi conti correnti, fino al 30 settembre 2012.

Su nostra pressione a livello nazionale, è stata stipulata una convenzione tra il ministero dell'Economia e Finanze, le Banche e Poste Italiane

per la definizione di un conto corrente di base a condizioni agevolate.

La convenzione prevede due specificità:

- un conto corrente di base senza spese ed esente in modo assoluto dall'imposta di bollo per i consumatori il cui Isee in corso di validità sia inferiore a 7.500 euro con un numero definito di operazioni bancarie - per coloro che non rientrano

nella condizione precedente ma che hanno una pensione fino a 1500 euro la possibilità di aprire un conto corrente di base con un canone annuale onnicomprensivo con un numero di operazioni definito. Per conoscere meglio le condizioni più specifiche rivolgetevi presso i nostri uffici sul territorio oppure telefonate a 0376 202223 Antonella Castagna. Se avete già aperto un conto corrente, verificate le condizioni e chiedete alla vostra banca di trasformarlo a queste condizioni, se sono più favorevoli.

È importante sapere che per coloro che hanno una pensione inferiore ai 1000 euro non c'è l'obbligo di aprire un conto corrente, anche se nei mesi di erogazione della tredicesima e della quattordicesima si supera detto importo, infatti l'Inps provvederà a fare due distinti pagamenti. ■



Una mattonella per Placido Rizzotto

Medaglia d'oro al merito civile

Sono passati alcuni mesi dalla serata del 23 febbraio, durante la quale Dino Paternostro ha presentato presso la biblioteca di Poggio Rusco, il suo libro su Placido Rizzotto, la storia del grande sindacalista corleonese ucciso dalla mafia il 10 marzo 1948 per il suo impegno in difesa dei contadini e dei braccianti oppressi dall'arroganza delle cosche e dei grandi latifondisti.

Ancora oggi una figura come la sua indica come sia necessario battersi per la giustizia e l'equità sociale se si vogliono combattere realmente i meccanismi generativi delle criminalità organizzata, specie dopo il ritrovamento dei resti mortali di Rizzotto e il tributo di stima che a livello istituzionale ha ricevuto con il memorabile funerale di Stato.

Il Circolo Culturale Anpi, al quale ha aderito anche lo Spi lega del Rusco, e il Comune di Poggio Rusco, assieme alle testimonianze di tanti Comuni e Istituzioni di tutta Italia, partecipano all'iniziativa per la costruzione della tomba di Placido Rizzotto, donando una mattonella con inciso “Anpi Comune di Poggio Rusco”.

La targa è stata realizzata dalla ditta Bellutti Marmi di Poggio Rusco in marmo rosa di Verona, la quale conosciuta la destinazione ha rifiutato ogni compenso.

Questa mattonella è stata realizzata per collegare la vicenda di Placido Rizzotto ai valori della resistenza in quanto la sua è stata una lotta e un impegno per il vivere civile. ■

Terremoto, un'emergenza anche per lo Spi di Mantova

A seguito del sisma di maggio sono state previste alcune agevolazioni e/o sospensioni nel pagamento di bollette, imposte tributarie, spese sanitarie. Ve le riassumiamo.

Sospensione Pagamento Bollette

Il pagamento delle fatture di gas, acqua, luce e rifiuti, emesse dopo il 20 maggio 2012, è sospeso fino al 30 settembre 2012 per i comuni sotto elencati:

**Felonica
Gonzaga
Magnacavallo
Moglia
Pegognaga
Poggio Rusco
Quingentole
Quistello
San Benedetto Po
San Giacomo delle Segnate**

**San Giovanni del Dosso
Schivenoglia
Sermide
Villa Poma**

Coloro che sono già in possesso della dichiarazione di inagibilità per le imprese, e di inabilità per gli altri immobili, possono inviare via fax o consegnare presso gli sportelli degli enti gestori tale dichiarazione e le generalità dell'utente per permettere la chiusura dei contatti.

AIMAG E SINERGAS

info@aimag.it

fax 0535 1872005

Mirandola

Via Maestri del Lavoro, 38

Carpi

Via Alghisi 19

Poggio Rusco

Via Massarani 3

Palazzo colorato di azzurro

tel. e fax 0386 740279

ENEL

Per informazioni chiamare il numero verde 800.900.800

GRUPPO TEA

Per informazioni chiamare il numero verde 800 473165 (199 143232 per chi chiama da cellulare).



Imu sospesa per le zone terremotate

Sospeso il pagamento degli adempimenti tributari (Imu ect), compresi quelli derivanti da cartelle di pagamento emesse dagli agenti di riscossione, scadenti nel periodo compreso dal 20 maggio al 30 settembre 2012 colpiti dal sisma verificatosi nelle province di Bologna, Ferrara, Modena, Reggio Emilia, Mantova e Rovigo.

I comuni mantovani interessati sono:

**Bagnolo San Vito
Borgoforte
Borgofranco sul Po
Carbonara di Po
Castelbelforte
Castellucchio
Curtatone
Felonica
Gonzaga
Magnacavallo
Marcaria
Moglia
Ostiglia
Pegognaga
Pieve di Coriano
Poggio Rusco
Porto Mantovano
Quingentole
Quistello
Revere
Rodigo
Roncoferraro
Sabbioneta
San Benedetto Po
San Giacomo delle Segnate
San Giovanni del Dosso
Schivenoglia
Sermide
Serravalle a Po
Sustinente
Suzzara
Villa Poma
Villimpenta
Virgilio**



Esenzione per le spese ambulatoriali e farmaceutiche

Per i cittadini residenti nei comuni della Lombardia, dell'Emilia Romagna e del Veneto interessati dal sisma si prevede, per la durata di tre mesi rinnovabili, sino ad un primo termine del 31/12/2012, l'esenzione alla spesa sanitaria per prestazioni specialistiche ambulatoriale e farmaceutiche presso strutture sanitarie accreditate e a contratto e farmacie aperte al pubblico ubicate in Regione Lombardia.

I comuni mantovani interessati sono:

**Felonica
Gonzaga
Magnacavallo
Moglia
Pegognaga
Poggio Rusco
Quingentole
Quistello
San Benedetto Po
San Giacomo delle Segnate
San Giovanni del Dosso
Schivenoglia
Sermide
Villa Poma**

SINDACATO PENSIONATI ITALIANI
Via Dei Frentani 4/a - 00185 Roma

PENSIONATI
Via Castelfidardo, 47 - 00185 Roma

PENSIONATI
Via Po, 162 - 00198 Roma

RACCOLTA FONDI

di 2,00 euro

Art.2 Legge 460/97

Dalla Prima

Terremoto, un'emergenza anche per lo Spi di Mantova

sogno di una presenza come la nostra perché il sisma non ha cancellato quelli che sono i bisogni delle persone di essere informati, di poter inoltrare le domande relative alle necessità più disparate utilizzando il canale del sindacato come un ritorno alle cose 'normali'. Il camper è stato un ufficio mobile ed un punto di ascolto e di riferimento per diverse decine di

persone del campo ed il rapporto che i nostri collaboratori, che ringraziamo per il loro impegno straordinario, hanno stretto con loro e con le forze dell'ordine, i vigili del fuoco, la protezione civile e le altre associazioni è stato di una ricchezza fuori dal normale, perché tutti si sono trovati lì per darsi e per dare una mano a chiunque ne avesse bisogno.

Oltre ad altre iniziative già avviate, anche da Cgil, Cisl e Uil pensionati è partita una sottoscrizione per raccogliere e destinare fondi a favore delle popolazioni colpite dal terremoto dell'Emilia Romagna e della provincia di Mantova ed è possibile partecipare alla sottoscrizione semplicemente recandosi in una delle nostre sedi sindacali della provincia di Mantova. ■

